



TORINODANZA FESTIVAL D'AUTUNNO

6 settembre – 8 novembre 2008

COMUNICATO STAMPA



Torinodanza è un progetto
della Città di Torino realizzato
dal Teatro Regio



COMPAGNIA
di San Paolo



SettembreMusica

Alain Platel e Les Ballets C. de la B., Emio Greco, Sidi Larbi Cherkaoui, Israel Galván. Sono questi alcuni dei prestigiosi nomi con cui dal prossimo **6 settembre** riparte **Torinodanza**, un progetto della **Città di Torino** realizzato dal **Teatro Regio** con il sostegno della **Compagnia di San Paolo** e della **Regione Piemonte**.

Torinodanza Festival d'Autunno. Così s'intitola questa nuova edizione del progetto firmato da **Gigi Cristoforetti**. Negli ultimi quattro anni Torinodanza ha programmato oltre 100 spettacoli in 14 sale proponendo stili e tendenze assai diverse tra loro. Quest'anno il modello cresce con un duplice obiettivo: continuare ad approfondire specifici ambiti della danza contemporanea e sviluppare progetti pluriennali condivisi con le grandi istituzioni europee. Ecco dunque il nuovo Torinodanza Festival d'Autunno: **nove spettacoli**, di cui ben **sette in prima italiana**, articolati tra settembre – all'interno del cartellone di **MITO Settembre Musica** – e novembre, mese dell'arte contemporanea. Più godibile e ritmato di un festival serrato, ma non disperso, o difficilmente leggibile, come può esserlo una stagione.

IL PROGRAMMA

Una società complessa, articolata, a suo modo ricca di percorsi e dimensioni creative, non può che generare la difficoltà di leggere sia il "micro" (un singolo spettacolo, una tendenza) che il "macro" (per esempio, "la danza contemporanea"). Torinodanza si sforza perciò di offrire un panorama articolato, necessariamente incompleto e di rendere nitidi e interpretabili alcuni stili o universi d'artista. Anche per aiutarci a riconoscere ciò che è consono alle nostre visioni o, al contrario, le può far crescere. Per il **2008 Torinodanza dedica un singolare ritratto alla danza fiamminga**, con l'intera produzione stagionale de Les Ballet C. de la B. (dal "maestro" Platel ai giovani del suo vivaio, oltre al raffinato *Origine* di Sidi Larbi Cherkaoui). Emergerà anche il talento esplosivo e rigoroso al tempo stesso di **Emio Greco**, italiano di Amsterdam, presente con due veri capolavori come *HELL* e [*purgatorio*] *POPOPERA*. Un terzo piccolo spazio è dedicato all'**incontro di danza e circo**, ben rappresentato da *Fenêtres* di Mathurin Bolze, spettacolo capace di marcare definitivamente le possibilità creative di questo mix di discipline.

Per l'**inaugurazione** al Teatro Regio il 6 settembre, una vera "fiesta flamenca", con lo straordinario talento di Israel Galván al servizio di due miti spagnoli: la tauromachia e il flamenco. Una considerazione diversa e altrettanto significativa riguarda il legame di Torino con alcune delle più importanti realtà europee, grazie alla coproduzione di cinque degli spettacoli in programma, con partner quali Théâtre de la Ville (Parigi), Holland Festival (Amsterdam), Festival d'Avignon, Sadler's Wells (Londra), Le Grand Théâtre de Luxembourg, Hebbel am Ufer (Berlino), Mercat de les Flors (Barcellona), Toneelhuis Muziekcentrum De Bijloke (Belgio).

GLI SPETTACOLI

Sabato 6 settembre, Teatro Regio, ore 21

ARENA (2004)

coreografia e danza di Israel Galván

Arena è un approccio alla festa dei tori, un classico del repertorio e della produzione coreografica flamenca che Galván rivisita radicalmente. E' da danzatore che Israel Galván scende nell'arena. Là, eretto al centro del palco, il coreografo non cerca di illustrare il combattimento del torero, ma osserva gli assalti tra uomo e animale per trarne materia nuova per la propria danza, essendo tanto torero come toro.

È il carattere performativo di ciò che accade durante la corrida a interessarlo, la relazione fra l'arte e la morte, la morte e il pubblico, la violenza, il pericolo, il coraggio, il dolore...

Figure di primo piano del mondo del flamenco collaborano a questo spettacolo strutturato in sei coreografie che portano il nome di tori famosi per avere ucciso famosi toreri.

Martedì 9, mercoledì 10 e giovedì 11 settembre, Teatro Astra, ore 21

FENETRES (2002)

di e con Mathurin Bolze

In *Fenêtres* Mathurin Bolze crea un spazio vitale interamente tridimensionale. Librandosi da un pavimento elastico usato come un trampolino, scala i muri, salta fino al soffitto e resta sospeso alle finestre. I muri diventano il suolo e c'è sempre un percorso aereo per unire due punti. Le prospettive sono modificate, la gravità è meno pesante, meno presente. Insomma, si tratta di un nuovo sguardo sulla percezione. Una reinvenzione delle interazioni con gli altri e con il mondo. La "morale" della forza di gravità è messa a soqquadro.

L'acrobazia al tappeto elastico si trasforma così in qualcosa che attraversa con grande libertà i territori delle diverse arti sceniche, dando vita a uno spettacolo che mescola la purezza del movimento a momenti di forte drammaturgia visiva e di emozionante racconto.

Giovedì 18 settembre, Piccolo Regio Puccini, ore 21

PRIMA ITALIANA

GAMAKA (2007)

di e con Shantala Shivalingappa

Shantala Shivalingappa, grandissima interprete con Maurice Béjart, Peter Brook, Bartabas e Pina Bausch, presenta il suo solo di Kuchipudi con quattro musicisti provenienti dall'India.

Kuchipudi è una danza classica indiana formata da un insieme di danza pura, ritmica e astratta, e danza narrativa che illustra la storia raccontata dal canto, utilizzando una raffinata tecnica di espressioni del viso e di gesti delle mani. La danza Kuchipudi è accompagnata dal vivo da un'orchestra classica indiana: canto, percussioni, flauto, Vina.

Il movimento, il ritmo, il suono, la melodia, la poesia si fondono nella danza per creare un'infinità di immagini, emozioni e forme che rappresentano le divinità della mitologia indiana: Ganesh, Krishna, Shiva, Kamakshi, Sita.

Giovedì 25 e venerdì 26 settembre, Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri, ore 21

PRIMA ITALIANA

PITIE'! (2008)

Les Ballets C. de la B. – Coreografia di Alain Platel/musiche Fabrizio Cassol

Platel e Cassol, co-autori del superbo *vspr*, tornano con il loro nuovo spettacolo ispirato alla *Passione secondo Matteo* di J.S. Bach. Questo capolavoro, sublime trasposizione musicale della *Passione di Cristo*, fa parte delle composizioni che non si possono né si devono manipolare. Fabrizio Cassol allora non "adatta" l'opera di Bach, scrive un nuovo racconto, *pitié!*, che non ricalca né la cronaca evangelica né la sua versione poetica creata dal librettista di Bach.

In questo spettacolo Platel ripropone, integrandolo, lo straordinario gruppo di interpreti più diversi con i quali vuole continuare a sviluppare la "danza bastarda" di cui ha fatto il suo marchio di fabbrica.

Accompagna il trio musicale *Aka Moon*, arricchito dai contributi di altri strumentisti e cantanti.
(coproduzione di *Torinodanza* con: *Théâtre de la Ville*, *Le Grand Théâtre de Luxembourg*, *Ruhr Triennale 2008*, *KVS*)

Venerdì 10 e sabato 11 ottobre, Teatro Astra, ore 21

PRIMA ITALIANA

HELL (2006)

Coreografia di Emio Greco | Pieter C. Scholten

In *HELL* Greco e Scholten esplorano a fondo i rapporti tra lo specifico linguaggio corporeo della danza e il teatro, l'opera, la musica contemporanea. È una ricerca dei modi per estendere i contorni della nostra identità fisica e per scatenare l'imprevedibilità del corpo.

Molte delle connotazioni canoniche e dei rimandi abitualmente associati alla nozione di "inferno" vengono infranti e decostruiti.

Ispirandosi alla pittura, alle performing arts, alla letteratura e alla musica (in particolar modo *l'Inferno* di Dante e *l'Allegro con brio* della *Quinta Sinfonia* di Beethoven) ribaltano il tradizionale punto di vista su queste opere e aprono a significati inediti che riecheggiano questioni esistenziali fondamentali: il rapporto tra il corpo e l'anima, il loro comune perdersi o salvarsi.

Martedì 14 e mercoledì 15 ottobre, Teatro Astra, ore 21

PRIMA ITALIANA

[purgatorio] POPOPERA (2008)

Coreografia di Emio Greco | Pieter C. Scholten

Musiche di Michael Gordon

Dopo il caleidoscopico *HELL*, Emio Greco e Pieter C. Scholten continuano il loro viaggio attraverso *La Divina Commedia* di Dante con un dittico dedicato al Purgatorio. In *[purgatorio] POPOPERA*, il compositore Michael Gordon arricchisce la classica ricerca di EG | PC sulle relazioni tra la danza e la musica facendo ricorso a elementi strutturali della musica rock. Ecco, dunque, che i corpi di sette ballerini si allacciano a luccicanti chitarre elettriche nere. Le chitarre rabbiose si mutano in vulnerabili corpi carnali e in sonagli di sangue. Incatenati dalle loro corde, una piccola turba di danzatori cerca la purificazione attraverso una rapsodia redentrice. *[purgatorio] POPOPERA* mescola musicalità ruvide a raffinatissimi virtuosismi corporei, dissolvendo in questo modo i confini tra danza e suono.

(coproduzione di *Torinodanza* con: *Holland Festival*, *Théâtre de la Ville*, *Maison de la Culture d'Amiens*, *Festival d'Avignon*, *Teatro Duse*, *The Joyce Theater's Stephen and Cathy Weinroth Fund for New York*, *Clarice Smith Center for the Performing Arts of Maryland*)

Venerdì 17 e sabato 18 ottobre, Teatro Astra, ore 21

PRIMA ITALIANA

ORIGINE (2008)

Coreografia Sidi Larbi Cherkaoui

Atmosfera intimista, solo quattro danzatori – l'islandese Valgerdur Rúnarsdóttir (Vala), il sudafricano Shawn Mothupi, l'americana Daisy Phillips e il giapponese Kazutomi Kozuki (Tsuki) – scelti sia per rappresentare i quattro punti cardinali sia per simboleggiare le grandi correnti culturali: il Nord in opposizione al Sud e l'Est in opposizione all'Ovest. Racconti islandesi, robotica giapponese, spirito consumistico americano, terra africana. Questi quattro elementi si mescolano con due voci di donne, una araba e l'altra scandinava che interpretano i canti mistici, tra gli altri, di Hildegard Von Bingen e e Rabi'a van Basra.

(coproduzione di *Torinodanza* con: *Toneelhuis*, *Théâtre de la Ville*, *tanzhaus nrw Düsseldorf*)

Martedì 4 e mercoledì 5 novembre, Teatro Astra, ore 21

PRIMA ITALIANA

PATCHAGONIA (2007)

Les Ballets C. de la B. – Coreografia Lisi Estarás

«La Patagonia per me è diventata un'ossessione: paese vasto, deserto e ventoso, costringe all'introspezione. Essere in Patagonia vuol dire amare il vento, conoscerlo e accettarlo». È a partire da queste considerazioni che Lisi Estarás, dopo aver a lungo lavorato con Alain Platel, ha messo a punto la sua prima grande produzione: *Patchagonia*. *Patchagonia* è diventato così un luogo dell'immaginario dove i danzatori si incontrano e cercano di comunicare, di

comprendersi al suono delle musiche create da Tcha Limberger ispirandosi ai ritmi folcloristici del Nord Argentina, *chacarera* e *malambo* in particolare.

(coproduzione di Torinodanza con: Victoria-Nieuwpoort, Hebbel am Ufer, Théâtre de la Ville, La Rose des Vents, Le Rive Gauche, Le Grand Théâtre de Luxembourg, Mercat de les Flors, Théâtre les Tanneurs de Bruxelles)

Venerdì 7 e sabato 8 novembre, Teatro Astra, ore 21

PRIMA ITALIANA

APHASIADISIAC (2008)

Les Ballets C. de la B. – Coreografia Ted Stoffer

Aphasiadisiac: il titolo è la crasi tra Afasia e Afrodisiaco. È con l'unione di queste due parole che il coreografo vuole raccontare l'amore, la speranza, le delusioni, i malintesi dopo la fine degli ideali romantici.

Aphasiadisiac parla dei linguaggi privati che noi apprendiamo e usiamo con le persone con cui siamo in confidenza. Di qualche cosa che si situa al di là della natura esplicita e individuale della parola o della natura implicita e universale del movimento e che forma in sé il linguaggio specifico di ogni individuo. Per l'afasiadisiaco non esistono, infatti, delle parole comuni capaci di comunicare ciò che vuole disperatamente esprimere.

L'esecuzione musicale poi merita una speciale menzione: saranno cinque artisti a crearla e a eseguirla sulla scena, in sala e nel foyer.

(coproduzione di Torinodanza con: Pallas Theatre - Elliniki Theamaton Production company, Sadler's Wells)

INFO:

Torinodanza

piazza Castello 215, Torino

Tel. 011 8815557

servizistampa@teatroregio.torino.it

torinodanza@gmail.com

www.torinodanzafestival.it (attivo da agosto)

www.comune.torino.it/torinodanza

Biglietteria

c/o MITO Settembre Musica

via San Francesco da Paola 6, Torino

Tel. 011 4424777 – smtickets@comune.torino.it

da lunedì a sabato orario 10.30/18.30

Da martedì 30 settembre

c/o Biglietteria del Teatro Regio

piazza Castello 215, Torino

Tel. 011 8815.241/242 – biglietteria@teatroregio.torino.it

da martedì a venerdì orario 10.30/18 e sabato 10.30/16

I biglietti ancora disponibili verranno messi in vendita 45 minuti prima dell'inizio degli spettacoli presso le sedi delle manifestazioni.

Prezzi

Teatro Regio Settore A: € 30; Settore B e C: € 20

Teatro Astra, Piccolo Regio Puccini, Limone Fonderie Teatrali € 15 biglietto unico

PassDanza: Sconto del 20% sul prezzo intero del biglietto (offerta non cumulabile con altre agevolazioni)

Ufficio Stampa Teatro Regio, piazza Castello 215 – 10124 Torino

Tel. 011.8815.233/239 – info@torinodanzafestival.it

Relazioni con la Stampa: Paola Maritati tel 338.2750.446 – stampa@torinodanzafestival.it

www.comune.torino.it/torinodanza

www.torinodanzafestival.it